

Misura	Incentivazione delle attività turistiche
Articolo e paragrafo del Reg. (CE) n. 0000/2013	Articolo 21 Punto e)
Codice	
Giustificazione	<p>A) Articolo 21 - Punto e) SI È PREVISTO</p> <p>Il bosco nella sua varietà va considerato quale elemento caratterizzante del paesaggio culturale e ricopre quindi grande importanza dal punto di vista turistico. Il bosco è ambiente privilegiato per lo svolgimento delle moderne attività di tempo libero e sportive e per le attività di ricreative. L'aumento di questi fabbisogni ed esigenze della collettività è correlato a determinati aggravi per il bosco stesso. È quindi necessario intraprendere da una parte delle adeguate misure di canalizzazione dell'utenza per agevolare un contatto rispettoso dell'uomo con la natura e dall'altra parte è necessario provvedere a delle maggiori attività di informazione sul comportamento rispettoso nel bosco e nella natura ossia sulle tematiche culturali nel ambiente silvo-alpicolo.</p> <p>B) Articolo 21 - Punto e) dipende da Matthias Zöschg: decide la Rip.32</p> <p>Il particolare paesaggio alpico-osteso costituisce in provincia di Bolzano una grande attrazione per il turismo e per le attività di tempo libero. Assieme agli aspetti produttivi e di gestione delle superfici pascolive sulle malghe, che garantiscono il mantenimento di questo paesaggio culturale, le attività economiche legate al turismo sulle malghe consentono un'integrazione del reddito del reddito aziendale. Infrastrutture adeguate sono una promessa importante per una possibile attività turistica redditiva.</p> <p>C) Solo in ambito Leader, senza riferimenti diretti al Reg. SR, da intendersi come una azione che è coerente con la priorità 6b ((6) adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali - (b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali)</p> <p>Nelle zone locali in cui è necessario un approccio integrato allo sviluppo rurale, appare necessario promuovere lo sviluppo e l'integrazione dell'offerta turistica locale, al fine di valorizzarne in maniera integrale i diversi aspetti di cui si compone.</p> <p>L'utilizzo a scopi turistici dei masi, l'agriturismo e la ristorazione tradizionale rappresentano possibilità di sviluppo fra le più attrattive ed economicamente vantaggiose. Si punta alla predisposizione di un elenco dettagliato dei criteri minimi di qualità da adottare nella scelta dei masi da inserire in progetti a livello sub-provinciale: oltre al presupposto rappresentato da un maso perfettamente conservato e intatto, con stalla e bestiame se dedita alla zootecnia, l'elenco in questione fa riferimento anche ai punti di svantaggio derivanti dalla pendenza dei terreni o dalle ridotte dimensioni aziendali, un rilievo delle risorse di personale ed una precisa analisi finanziaria aziendale. Rivestono grande importanza la qualità delle strutture e delle prestazioni offerte, l'utilizzo di prodotti agricoli di qualità a favore degli ospiti, la formazione professionale dei gestori e la creazione di un'offerta ben organizzata e strutturata. Le aziende che soddisfano i requisiti di questa lista sono ritenuti ammissibili anche all'incentivo a livello sub-provinciale. Le aziende-pilota selezionate devono partecipare anche ad attività di marketing organizzate a livello cooperativo. Le iniziative mirano al raggiungimento di elevati standard di qualità ed alla creazione di una duratura fonte di guadagno. È prevista inoltre la promozione dell'offerta turistica. Nella prima fase del presente intervento sub-provinciale integrato si prevede di incentivare la capacità ricettiva presso le aziende agricole attraverso attività di agriturismo come definito dalla legge. Poiché questo percorso risulta rischioso, anche a causa dell'elevato investimento in capitali, verranno selezionati solo progetti pilota che si trovano in zone sub-provinciali particolarmente attraenti dal punto di vista turistico, nelle quali il settore agriturismo rappresenta „la più importante“ possibilità di diversificazione. Questi progetti saranno integrati all'interno di un programma che prevede l'analisi dei costi, la commercializzazione, la realizzazione di offerte turistiche aggiuntive e la loro integrazione nella più ampia offerta turistica locale, di misure per l'organizzazione delle prenotazioni, ecc. Si tratta quindi di interventi mirati ed integrati nell'ambito di un programma più generale di valorizzazione del settore. Nella seconda fase si prevede l'incentivazione di lavori agricoli</p>

	<p>quali la lavorazione dei cereali, della lana, del latte presso le aziende e l'offerta per gli ospiti del contatto diretto con gli animali domestici allevati in azienda.</p>
<p>Obiettivi</p>	<p>A)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento del valore sociale pubblico del bosco e della sua funzione ricreativa; - Provvedimenti di canalizzazione ed indirizzo dell'utenza per agevolare il contatto tra uomo e natura nel modo più rispettoso possibile; - Misure per l'incremento dell'effetto ricreativo anche attraverso la realizzazione di strutture per l'accesso al bosco e alle aree naturali; - Misure d'informazione riguardo alla natura ed al bosco, che includano in particolare l'opportunità dell'esperienza diretta negli habitat naturali, - Misure di educazione alle norme ed ai vincoli legislativi, con lo scopo di aumentarne il grado di accettazione da parte dei cittadini e di conciliare i momenti di conflittualità fra i proprietari boschivi e coloro che nel bosco praticano attività ricreative. <p>B)</p> <p>▬ Mantenimento possibilmente sull'intero territorio della gestione alpicola, tenendo in considerazione che la gestione estensiva di media intensità garantisce al meglio il valore ecologico di questi territori sensibili d'alta montagna ma anche la loro massima attrattività paesaggistica;</p> <p>▬ Diversificazione dell'economia alpicola verso attività turistiche, compresa la produzione di prodotti di malga di alta qualità.</p> <p>C)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione e valorizzazione dell'offerta turistica locale; - Integrazione dell'offerta turistica locale con le caratteristiche del territorio; - Predisposizione di un elenco dettagliato dei criteri minimi di qualità; - Attività di marketing organizzate a livello cooperativo.
<p>Scopi e Azioni</p>	<p>A)</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Sistemazione e costruzione infrastrutture ricreative in ambito boschivo ed alpestre, anche con evidenziazione di tradizionali metodi di lavoro di alto valore culturale; □ Realizzazione o sistemazione di infrastrutture che contribuiscono al potenziamento dell'effetto ricreativo ivi compresi i relativi provvedimenti di zonizzazione: percorsi informativi, percorsi sportivi, percorsi di salute, parchi gioco, parcheggi, passeggiate, sentieri escursionistici, sentieri tematici, piste ciclabili, mulattiere, sentieri lungo canali irrigui, piccoli edifici per l'utenza ricreativa o simili; □ Sistemazione e ammodernamento di edifici ed infrastrutture in ambito boschivo e alpestre, che testimonino forme di gestione rurale di valore storico culturale, così come sistemazione e mantenimento di strutture di produzione tradizionali a scopi didattici e per una rivalutazione storico-culturale; □ Realizzazione di punti di informazione in ambito forestale, di aree dimostrative e di aree pilota; <p>(lavori in regia realizzati in economia dall'autorità forestale con fondi pubblici fino ad un massimo dell' 80%: secondo il grado di difficoltà di realizzazione del progetto e secondo il numero di beneficiari ossia il numero dei partner interessati alla realizzazione, le risorse pubbliche vengono fissate tra un minimo di 40% e un massimo di 80%).</p> <p>B)</p> <p>Investimenti per l'adattamento e completamento delle strutture alpestri (per malghe in esercizio) al fine di realizzare attività turistiche;</p> <p>Investimenti non prevalentemente legati all'attività produttiva alpestre, ma finalizzati all'uso turistico della malga, comprese le strutture per la trasformazione del latte in prodotti di qualità tipici e per il raggiungimento dei necessari standard igienici;</p> <p>Investimenti per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e sistemi di approvvigionamento idrico ecologici sugli alpeggi;</p> <p>Investimenti per un'accessibilità alle malghe compatibile con gli aspetti paesaggistici e naturalistici.</p>

	<p>C)</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Promozione e commercializzazione dell'offerta turistica locale: <ul style="list-style-type: none"> - Interventi per la valorizzazione, la strutturazione e la promozione di pacchetti turistici; - Azioni promozionali; - Azioni di marketing; - Azioni di assistenza alle aziende per l'elaborazione e la definizione di standard di qualità, studi; - Partecipazione ed organizzazione di fiere ed altri eventi, incluso l'affitto locali e noleggio attrezzature, interpretariato e traduzione; - Progettazione e realizzazione di loghi promozionali; - Attività d'informazione, di pubblicità e produzione di materiale informativo (siti Web, campagne di informazione, pubblicazioni cartacee e digitali, cartellonistica, insegne e altro materiale pubblicitario e informativo, ecc.).
Beneficiari	<p>Azione A)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Provincia Autonoma di Bolzano (esclusivamente nei lavori in economia e per conto dei beneficiari – proprietari del terreno [*]); - Altre persone giuridiche di diritto pubblico (Comuni e/o Comunità Comprensoriali). <p>Azione B):</p> <ul style="list-style-type: none"> Persono fisiche: imprenditori agricoli singoli e associati; Persono giuridiche di diritto pubblico e privato; <p>Azioni C):</p> <ul style="list-style-type: none"> Imprenditori agricoli singoli e associati; - Associazioni professionali di categoria; Cooperativo agricole; - Enti pubblici. - Associazioni turistiche a livello locale; - Gruppi locali impegnati nello sviluppo locale di tipo partecipativo.
Tipo di investimenti (materiali o immateriali)	Investimenti materiali e immateriali.
Aree rurali di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> □ Per gli interventi di cui alla lettera A): Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D) con altitudine oltre i 500 m. □ Per gli interventi di cui alle lettere B) e C): Le zone Leader delimitate per l'attuazione delle misure contenute nel presente programma di sviluppo rurale nelle Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D).
Tipo di aiuto	<p>Interventi A) e B):</p> <p>Lavori in economia con fondi pubblici: tasso pubblico complessivo fino ad un massimo dell'80% e contributo a fondo perduto fino a 70% dei costi ammessi.</p> <p>Opere pubbliche di Enti pubblici locali: Tasso pubblico complessivo pari all'80,0% della spesa ammessa.</p> <p>Interventi C): Tasso pubblico complessivo pari all'80,0% della spesa ammessa per investimenti immateriali.</p> <p>È prevista la possibilità di erogare anticipazioni. Viene garantito il rispetto delle norme e delle procedure sugli aiuti di Stato ed in particolare il rispetto dei massimali di aiuto per il sostegno pubblico totale a norma degli articoli 87, 88 e 89 del trattato: qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura è conforme al Regolamento de minimis (CE) n.1998/2006.</p>
Supporto pubblico, aiuto pubblico	

EU e nazionale	costo totale	spesa pubblica stimata totale	% spesa pubblica	QUOTA FEASR	% quota FEASR su pubblico (media indicativa per l'insieme del periodo) [#]	QUOTA NAZIONALE [*]	% quota NAZIONALE su pubblico	spesa privata	
	3.187.500	2.550.000	80,00%	1.122.000	44,00%	1.428.000	56,00%	637.500	
	[#] La quota di partecipazione % FEASR applicabile per il calcolo dei pagamenti è pari al 44,00%; La quota di partecipazione nazionale dello Stato membro applicabile per il calcolo dei pagamenti è pari al 56,00%.								
	[*] La quota nazionale si compone della quota statale e di quella provinciale; il riparto Stato / P. A. di Bolzano sarà stabilita con specifici provvedimenti nazionali (Decreto ministeriale / Delibera di Giunta provinciale).								
	Ulteriore parte Leader (vedi asse 4):								
		costo totale	spesa pubblica stimata totale	% spesa pubblica	QUOTA FEASR	% quota FEASR su pubblico (media indicativa per l'insieme del periodo) [#]	QUOTA NAZIONALE [*]	% quota NAZIONALE su pubblico	spesa privata
	Rip.32 A)	4.356.545	3.485.236	80,00%	1.533.541	44,00%	1.951.695	56,00%	871.309
	Rip.32 B)	681.234	544.987	80,00%	239.800	44,00%	305.187	56,00%	136.247
	Rip. 31 C)	2.722.596	2.178.077	80,00%	958.377	44,00%	1.219.700	56,00%	544.519
	Totale	7.760.375	6.208.300	80,00%	2.731.718	44,00%	3.476.582	56,00%	1.552.075
[#] La quota di partecipazione % FEASR applicabile per il calcolo dei pagamenti è pari al 44,00%; La quota di partecipazione nazionale dello Stato membro applicabile per il calcolo dei pagamenti è pari al 56,00%.									
[*] La quota nazionale si compone della quota statale e di quella provinciale; il riparto Stato / P. A. di Bolzano sarà stabilita con specifici provvedimenti nazionali (Decreto ministeriale / Delibera di Giunta provinciale).									
Aiuti di stato supplementari (Top Up)	Non saranno utilizzati fondi supplementari della Provincia Autonoma di Bolzano.								
Norme transitorie (stima delle risorse finanziarie)	Non è necessario utilizzare per la presente misura le norme transitorie.								
Uffici responsabili	Ripartizione Foreste, Ufficio economia montana, Ispettorati forestali; Ripartizione Agricoltura, Ufficio edilizia rurale 31.4.								
Procedura amministrativa	La procedura viene descritta nell'allegato "Procedure".								